

Centro Diritti Umani Università di Padova

annuario italiano dei diritti umani 2018

PADOVA **UP**

Annuario italiano dei diritti umani

Pubblicazione del Centro di Ateneo per i Diritti Umani «Antonio Papisca» dell'Università di Padova

Direttore

Paolo De Stefani

Comitato di ricerca e redazione

Andrea Cofelice, Pietro de Perini, Paolo De Stefani, Roberto De Vogli, Marco Mascia, Claudia Pividori

Redazione

Centro di Ateneo per i Diritti Umani «Antonio Papisca»

Università degli Studi di Padova

via Martiri della Libertà, 2 - 35137 Padova

tel. 049.8271817

annuario@unipd-centrodirittiumani.it

www.annuarioitalianodirittiumani.it

<http://unipd-centrodirittiumani.it>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CENTRO DI ATENEO
PER I DIRITTI UMANI
"ANTONIO PAPISCA"



CATEDRA UNESCO
DIRITTI UMANI
DEMOCRAZIA E PACE
UNIVERSITÀ DI PADOVA



REGIONE DEL VENETO

A R C H I V I O
PACE DIRITTI UMANI
peace human rights

Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova

© 2018 Centro di Ateneo per i Diritti Umani «Antonio Papisca» , Università di Padova

© 2018 Padova University Press

Università degli Studi di Padova

via 8 Febbraio 2, Padova

www.padovauniversitypress.it

Prima edizione: luglio 2018

Progetto grafico e redazione: Centro di Ateneo per i Diritti Umani «Antonio Papisca», Università di Padova

ISBN: 978-88-6938-133-1

Stampato per conto della casa editrice dell'Università di Padova -
Padova University Press nel mese di luglio

Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento, totale o parziale,
con qualsiasi mezzo (comprese le copie fotostatiche e i microfilm) sono riservati.

Sommario

L'Italia e i diritti umani nel 2017: tempo di ripartenza	XV
Agenda italiana dei diritti umani 2018	XXI
Struttura dell'Annuario 2018	XXVII
Approfondimento. Il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere 2015: realizzazione e realizzabilità di un Piano d'azione nazionale	XXIX
1. La violenza maschile contro le donne in Italia	XXIX
2. Analisi del Piano d'azione italiano alla luce degli standard internazionali	XXXII
3. Conclusioni: il PAN italiano è un buon Piano?	XXXVII
PARTE I - IL RECEPIMENTO DELLE NORME INTERNAZIONALI SUI DIRITTI UMANI IN ITALIA	
1. La normativa internazionale sui diritti umani	5
1.1. Strumenti giuridici delle Nazioni Unite	5
1.2. Strumenti giuridici in materia di disarmo e non proliferazione	5
1.3. Strumenti giuridici del Consiglio d'Europa	6
1.4. Normativa dell'Unione Europea	6
1.4.1. Trattati	6
1.4.2. Normativa dell'UE nel 2017	6
2. Normativa italiana	9
2.1. Costituzione della Repubblica Italiana	9
2.2. Legislazione nazionale	9
2.3. Statuti di Comuni, Province e Regioni	12
2.4. Leggi regionali	13

1. Organismi nazionali con competenza in materia di diritti umani	21
1.1. Organismi parlamentari	22
1.1.1. Senato della Repubblica: Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani	22
1.1.2. Camera dei Deputati: Comitato permanente sui diritti umani	23
1.1.3. Organi bicamerali: Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza	24
1.1.4. Atti parlamentari in materia di diritti umani	27
1.2. Presidenza del Consiglio dei Ministri	41
1.2.1. Dipartimento per le pari opportunità: UNAR e Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile	41
1.2.2. Commissione per le adozioni internazionali	42
1.2.3. Comitato nazionale per la bioetica	43
1.3. Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	44
1.3.1. Comitato interministeriale per i diritti umani (CIDU)	45
1.3.2. Commissione nazionale italiana per l'UNESCO	46
1.4. Ministero del lavoro e delle politiche sociali	47
1.4.1. Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza	48
1.4.2. Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità	49
1.5. Ministero della giustizia	50
1.6. Autorità giudiziaria	50
1.7. Autorità indipendenti	51
1.7.1. Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM)	51
1.7.2. Garante per la protezione dei dati personali	52
1.7.3. Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali	52
1.7.4. Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza	54
1.7.5. Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale	55
1.8. Organizzazioni non-governative	58
1.9. Insegnamento e ricerca sui diritti umani nell'università italiana	62
2. Strutture per i diritti umani a livello sub-nazionale	73
2.1. Uffici pace diritti umani di Comuni, Province e Regioni	73
2.2. Difesa civica nelle Regioni e nelle Province italiane	73
2.3. Coordinamento della Conferenza nazionale dei Difensori civici	74
2.4. Conferenza nazionale per la garanzia dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza	75

2.5. Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani	76
2.6. Archivi e altri progetti regionali per la promozione della cultura di pace e dei diritti umani	77
3. Regione del Veneto	79
3.1. Direzione relazioni internazionali, comunicazione e sistar	80
3.2. Comitato per i diritti umani e la cultura di pace	80
3.3. Comitato per la cooperazione allo sviluppo	81
3.4. Archivio regionale «Pace Diritti Umani - Peace Human Rights»	81
3.5. Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace	82
3.6. Garante regionale dei diritti della persona	83
3.7. Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna	85
3.8. Osservatorio regionale immigrazione	85
PARTE III - L'ITALIA IN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI INTERNAZIONALI PER I DIRITTI UMANI	
1. Sistema delle Nazioni Unite	89
1.1. Assemblea generale	89
1.1.1. Risoluzioni sui diritti umani: comportamento di voto dell'Italia	91
1.2. Consiglio diritti umani	97
1.2.1. Comportamento dell'Italia al Consiglio diritti umani nel 2017	100
1.2.2. Esame periodico universale	111
1.2.3. Procedure speciali	112
1.3. Alto Commissario per i diritti umani (OHCHR)	114
1.4. Alto Commissariato per i rifugiati (UNHCR)	115
1.5. Organi convenzionali (creati in virtù di trattato internazionale)	116
1.5.1. Comitato dei diritti economici, sociali e culturali	118
1.5.2. Comitato diritti umani (civili e politici)	119
1.5.3. Comitato contro la tortura	124
1.5.4. Comitato per l'eliminazione della discriminazione razziale	128
1.5.5. Comitato per l'eliminazione della discriminazione nei confronti delle donne	128
1.5.6. Comitato dei diritti del bambino	134
1.5.7. Comitato sui diritti delle persone con disabilità	135
1.5.8. Comitato sulle sparizioni forzate	135
1.5.9. Comitato sui lavoratori migranti	135
1.6. Agenzie specializzate, Programmi e Fondi delle Nazioni Unite	136
1.6.1. Organizzazione internazionale del lavoro (OIL)	136

1.6.2. Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO)	139
1.6.3. Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)	140
1.6.4. Organizzazione mondiale della sanità (OMS)	140
1.6.5. Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP)	141
1.6.6. Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UN-Environment)	141
1.6.7. Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN-HABITAT)	142
1.6.8. Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF)	142
1.6.9. Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM)	143
2. Consiglio d'Europa	145
2.1. Assemblea parlamentare	146
2.2. Comitato dei Ministri	147
2.3. Corte europea dei diritti umani	151
2.4. Comitato per la prevenzione della tortura	152
2.5. Comitato europeo dei diritti sociali	160
2.6. Commissario per i diritti umani	167
2.7. Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza	170
2.8. Comitato consultivo della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali	171
2.9. Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto	171
2.10. Gruppo di esperti sulla lotta contro la tratta di esseri umani	173
2.11. Gruppo di Stati contro la corruzione	174
2.12. Gruppo di esperti sull'azione contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica	175
2.13. Comitato di Lanzarote	175
3. Unione Europea	177
3.1. Parlamento europeo	177
3.2. Commissione europea	178
3.3. Consiglio dell'Unione Europea	179
3.4. Corte di giustizia dell'Unione Europea	179
3.5. Servizio europeo per l'azione esterna	180
3.6. Rappresentante Speciale per i diritti umani	180
3.7. Agenzia dei diritti fondamentali (FRA)	180
3.8. Mediatore europeo	181
3.9. Garante europeo della protezione dei dati	182
4. Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE)	183
4.1. Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR)	183
4.2. Alto Commissario sulle minoranze nazionali	184

4.3. Rappresentante sulla libertà dei media	184
4.4. Rappresentante speciale e coordinatore per la lotta alla tratta degli esseri umani	185
5. Diritto umanitario e penale	187
5.1. Adattamento al diritto internazionale umanitario e penale	187
5.2. Contributo italiano alle missioni di «peacekeeping» e altre missioni internazionali	188
 PARTE IV – GIURISPRUDENZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	
1. I diritti umani nella giurisprudenza italiana	193
1.1. Aspetti del rapporto tra giustizia italiana e giurisprudenza europea	196
1.1.1. Obbligo di conformarsi alle sentenze della CtEDU: l'art. 46 CEDU non impone la revocabilità delle sentenze definitive in materia civile e amministrativa	196
1.1.2. Il regime della prescrizione per le frodi sull'IVA: rapporto tra ordinamento italiano e ordinamento della UE	198
1.1.3. Le sanzioni amministrative inflitte sulla base di norme successivamente dichiarate incostituzionali: le sentenze definitive non vanno annullate	199
1.1.4. Sanzioni amministrative che succedono a sanzioni penali	200
1.2. Dignità della persona, diritto all'identità	201
1.2.1. Parto anonimo e diritto del figlio di conoscere l'identità della madre	201
1.2.2. Rettificazione di sesso nei registri anagrafici	201
1.2.3. Maternità «surrogata»	202
1.2.4. Trascrizione di atti stranieri e presunta contrarietà all'ordine pubblico del matrimonio omosessuale	203
1.2.5. Accesso alla fecondazione eterologa e alla diagnosi preimpianto	204
1.2.6. Violenza sulle donne	205
1.3. Diritti associativi e politici; cittadinanza; libertà di stampa	206
1.3.1. Legge elettorale	206
1.3.2. Diritti politici dei membri delle forze armate	207
1.4. Asilo e protezione internazionale	207
1.4.1. Ricorsi contro dinieghi del riconoscimento della protezione internazionale	207
1.4.2. Applicazione del regolamento Dublino	210
1.5. Discriminazione – questioni generali	210
1.5.1. Discriminazione basata sulla nazionalità	210
1.5.2. Provvisori a favore delle vittime delle leggi razziali	211
1.6. Diritti delle persone con disabilità	212
1.6.1. Capacità delle persone con disabilità di prestare giuramento ai fini dell'acquisizione della cittadinanza italiana	212
1.6.2. Spazi riservati al parcheggio di persone con disabilità	212

1.6.3. Discriminazioni in ambito scolastico. Insegnante di sostegno	212
1.6.4. Assistenza a parenti con disabilità	213
1.7. Diritti sociali	213
1.7.1. Leggi con effetti retroattivi in materia pensionistica e caso delle «pensioni svizzere»	213
1.7.2. Interventi sul sistema pensionistico: blocco della rivalutazione delle pensioni medio-alte	214
1.8. Immigrazione	215
1.8.1. Rilascio, diniego di rilascio o revoca del permesso di soggiorno	215
1.8.2. Non è legittimo il decreto di convalida della proroga del trattenimento presso un centro di identificazione e espulsione adottato senza l'audizione dell'interessato giustificato da una profilassi anti-scabbia	216
1.8.3. Revoca delle misure di accoglienza per richiedenti asilo	216
1.8.4. Accesso al gratuito patrocinio	217
1.8.5. Espulsioni, respingimenti	217
1.8.6. «Respingimento differito»	219
1.8.7. Sanzione pecuniaria penale per il reato di procurato ingresso illegale	219
1.8.8. Diritti sociali dei cittadini immigrati	219
1.8.9. Minori non accompagnati	220
1.9. Diritto alla vita privata e familiare. Diritto alla proprietà	221
1.9.1. Intercettazioni e segretezza della corrispondenza	221
1.9.2. «Diritto all'oblio»	221
1.9.3. Reato di interferenza nella vita privata	223
1.9.4. Vita privata e <i>social media</i>	223
1.10. Diritti dei bambini	223
1.10.1. Ruolo processuale della famiglia affidataria	223
1.10.2. Maltrattamenti in famiglia e abuso di mezzi di correzione	224
1.10.3. Minori stranieri e permesso di soggiorno per i genitori	225
1.11. Giusto processo: legge Pinto	225
1.11.1. Problematiche applicative	225
1.11.2. Questioni di costituzionalità	226
1.12. Questioni penali	226
1.12.1. Determinazione della pena	226
1.12.2. Regime delle prove nel processo	227
1.12.3. Tortura e trattamenti inumani	228
1.12.4. Indennità per ingiusta detenzione	229
1.12.5. Ergastolo «ostativo»	230
1.12.6. Termine per il deposito della motivazione delle ordinanze sulla custodia cautelare	230
1.12.7. La condizione dei detenuti in regime speciale (art. 41-bis dell'ordinamento penitenziario)	231

1.12.8. Mandato di arresto europeo	232
1.12.9. Traduzione nella lingua dell'accusato degli atti giudiziari	232
1.12.10. Estradizione e rischio di maltrattamenti o di un procedimento non equo	232
1.12.11. Reato di violenza privata – violenza impropria	233
1.12.12. Propaganda e istigazione all'odio razziale. Aggravante di discriminazione razziale, etnica e religiosa	234
2. L'Italia nella giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani	237
2.1. Diritto alla vita, divieto di tortura e trattamenti inumani e degradanti	237
2.2. Equo processo, diritto alla proprietà privata	239
2.3. Vita privata e familiare	243
2.4. Libertà di espressione, libertà di circolazione	246
3. L'Italia nella giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea	249
3.1. Parità di trattamento in materia di prestazioni familiari	249
3.2. Discriminazione fondata sull'età in materia di occupazione e di condizioni di lavoro	250
3.3. Diritto ad essere ascoltato in un ricorso contro il diniego di una istanza di protezione internazionale	250
3.4. <i>Ne bis in idem</i> e doppio binario sanzionatorio (amministrativo e penale) per omesso versamento dell'IVA	251
Indice dei luoghi e delle parole notevoli	253
Indice delle principali fonti normative	259
Indice della giurisprudenza citata	261
Comitato di ricerca e redazione	267

Elenco delle abbreviazioni

AG: Assemblea generale delle Nazioni Unite

CAT: Convenzione internazionale contro la tortura

CDFUE: Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

CEDAW: Convenzione contro ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne

CEDU: Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti umani e delle libertà fondamentali

CGUE: Corte di giustizia dell'Unione Europea

CIDU: Comitato interministeriale dei diritti umani

CIE: Centro di identificazione ed espulsione

CIG: Corte internazionale di giustizia

CM: Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa

COHOM: Gruppo di lavoro sui diritti umani del Consiglio dell'Unione Europea

COJUR: Gruppo di lavoro sul diritto internazionale pubblico del Consiglio dell'Unione Europea

CPED: Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone dalle sparizioni forzate

CPT: Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti

CRC: Convenzione sui diritti dell'infanzia

CRPD: Convenzione sui diritti delle persone con disabilità

CtEDU: Corte europea dei diritti umani

ECOSOC: Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite

ECRI: Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza

ESC-R: Carta sociale europea (riveduta)

FAO: Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura

FRA: Agenzia per i diritti fondamentali dell'Unione Europea

FRONTEX: Agenzia europea per la gestione della cooperazione internazionale alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione Europea

ICCPR: Patto internazionale sui diritti civili e politici

ICERD: Convenzione internazionale per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale

ICESCR: Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali

ICRMW: Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie

ODIHR: Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'OSCE

OHCHR: Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani

OIL: Organizzazione internazionale del lavoro

OIM: Organizzazione mondiale per le migrazioni

OMS: Organizzazione mondiale per la sanità

OPCAT: Protocollo opzionale alla Convenzione contro la tortura

OPG: Ospedale psichiatrico giudiziario

PACE: Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa

PE: Parlamento europeo

REMS: Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza

SPRAR: Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati

TFUE: Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

TUE: Trattato sull'Unione Europea

UNAR: Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica

UNDP: Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo

UNESCO: Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura

UNEP: Programma per le Nazioni Unite per l'ambiente

UNHCR: Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati

UNICEF: Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

UPR: Esame periodico universale (Consiglio diritti umani)

PARTE I - IL RECEPIMENTO DELLE NORME INTERNAZIONALI SUI DIRITTI UMANI IN ITALIA

1. La normativa internazionale sui diritti umani

La prima parte dell'*Annuario* è suddivisa in due capitoli. Il primo è dedicato alle novità relative ai principali strumenti internazionali sui diritti umani a cui l'Italia ha aderito nonché a quelli che il Paese ha firmato, ma non ratificato, ed eventualmente a quelli, adottati nel corso del 2017, che non risultano ancora oggetto di alcuna iniziativa di accettazione.

Il quadro degli obblighi internazionali dell'Italia prende in considerazione le convenzioni di portata universale adottate dalle Nazioni Unite e quelle relative ai temi del disarmo e della non proliferazione, le convenzioni del Consiglio d'Europa, nonché i trattati e la normativa derivata dell'Unione Europea. Le informazioni che così vengono fornite sono preliminari alla presentazione dell'apparato normativo nazionale – la Costituzione e la legislazione statale e regionale – di cui si occupa il capitolo successivo.

La rassegna completa, aggiornata a dicembre 2017, dei 116 strumenti giuridici sui diritti umani considerati in questa pubblicazione (43 delle Nazioni Unite, 17 in materia di disarmo e non proliferazione e 56 del Consiglio d'Europa) e dello stato di accettazione (ratifica, firma, nessuna iniziativa) dell'Italia a riguardo è disponibile online al seguente indirizzo web: www.annuarioitalianodirittiumani.it, all'interno della sezione «Allegati».

1.1. Strumenti giuridici delle Nazioni Unite

Nel corso del 2017, l'Italia non ha depositato nuovi strumenti di ratifica.

L'elenco completo, aggiornato a dicembre 2017, degli strumenti giuridici delle Nazioni Unite e dello stato di accettazione dell'Italia a riguardo (ratifica, firma, nessuna iniziativa) è disponibile online al seguente indirizzo web: www.annuarioitalianodirittiumani.it, all'interno della sezione «Allegati».

1.2. Strumenti giuridici in materia di disarmo e non proliferazione

Nel 2017 le Nazioni Unite hanno adottato il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari, non ancora entrato in vigore al 31 dicembre 2017.

Andrea Cofelice, Pietro de Perini, Claudia Pividori

L'elenco completo, aggiornato a dicembre 2017, degli strumenti giuridici delle Nazioni Unite e dello stato di accettazione dell'Italia a riguardo (ratifica, firma, nessuna iniziativa) è disponibile online al seguente indirizzo web: www.annuarioitalianodirittiumani.it, all'interno della sezione «Allegati».

1.3. Strumenti giuridici del Consiglio d'Europa

Nel corso del 2017 l'Italia ha ratificato, in data 21 febbraio, la Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo del 2005 e il rispettivo Protocollo addizionale del 2015. Nella medesima data, l'Italia ha anche proceduto al deposito dello strumento di ratifica del Protocollo di emendamento alla Convenzione per la repressione del terrorismo, adottato nel 2003. Il 19 maggio 2017, il Consiglio d'Europa ha aperto alle firme la Convenzione sulle infrazioni coinvolgenti i beni culturali, firmato dall'Italia il 24 ottobre.

L'elenco completo, aggiornato a dicembre 2017, degli strumenti giuridici del Consiglio d'Europa e dello stato di accettazione dell'Italia a riguardo (ratifica, firma, nessuna iniziativa) è disponibile online al seguente indirizzo web: www.annuarioitalianodirittiumani.it, all'interno della sezione «Allegati».

1.4. Normativa dell'Unione Europea

1.4.1. Trattati

Dal 1° dicembre 2009, come previsto dal Trattato di Lisbona, il quadro giuridico dell'Unione si articola a partire da due strumenti fondamentali: il Trattato sull'Unione Europea (TUE) e il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). L'art. 6 TUE attribuisce il rango di diritto primario alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, facendo altresì specifico riferimento ai diritti garantiti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti e delle libertà fondamentali (CEDU) e a quelli risultanti dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri, i quali fanno parte del diritto UE in quanto principi generali.

Nel Preambolo del TUE sono inoltre esplicitamente richiamati la Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori del 1989 e la Carta sociale europea del Consiglio d'Europa (CoE) del 1961 (riveduta nel 1996). Ambedue questi strumenti sono menzionati anche nel TFUE nel contesto del Titolo X sulla politica sociale (art. 151).

1.4.2. Normativa dell'UE nel 2017

Nel corso del 2017 Parlamento europeo e Consiglio dell'UE hanno adottato direttive, regolamenti e decisioni aventi una rilevanza specifica per i diritti umani. Dal canto suo, la Commissione europea ha presentato rilevanti proposte di legislazione derivata e comunicazioni.

Nel 2017 sono state adottate le direttive: sulla lotta contro il terrorismo, che sostituisce la decisione quadro 2002/475/GAI del Consiglio e che modifica la decisione 2005/671/GAI del Consiglio (2017/541 del 15 marzo 2017); sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro (2017/2398 del 12 dicembre 2017).

Tra i regolamenti adottati nel 2017 aventi particolare rilevanza per il tema dei diritti umani si segnalano: il regolamento 2017/1601, del 26 settembre 2017, che istituisce il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile; il regolamento 2017/1563, del 13 settembre 2017, relativo allo scambio transfrontaliero tra l'Unione e i paesi terzi di copie in formato accessibile di determinate opere e di altro materiale protetto da diritto d'autore e da diritti connessi a beneficio delle persone non vedenti, con disabilità visive o con altre difficoltà nella lettura di testi a stampa.

Sono state, inoltre, adottate alcune decisioni particolarmente rilevanti per il tema qui considerato: la decisione 2017/866, dell'11 maggio 2017, relativa alla firma, a nome dell'Unione Europea, della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica per quanto riguarda l'asilo e il non-respingimento; la decisione 2017/865, dell'11 maggio 2017, relativa alla firma, a nome dell'Unione Europea, della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica per quanto riguarda la cooperazione giudiziaria in materia penale; la decisione (PESC) 2017/346, del 27 febbraio 2017, che proroga il mandato del rappresentante speciale dell'Unione Europea per i diritti umani; la decisione 2017/2269, del 7 dicembre 2017, che istituisce un quadro pluriennale per l'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali per il periodo 2018-2022.

Per quanto riguarda le comunicazioni adottate dalla Commissione, nel 2017 si segnalano quelle relative a: il seguito dato alla strategia dell'UE per l'eradicazione della tratta degli esseri umani e individuazione di ulteriori azioni concrete (COM/2017/0728); il Piano d'azione dell'UE per il 2017-2019 su come affrontare il problema del divario retributivo di genere (COM/2017/0678); sull'Attuazione dell'agenda europea sulla migrazione (COM/2017/0558); alla Revisione intermedia del quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom (COM/2017/0458); Un'agenda per una transizione socialmente equa verso una mobilità pulita, competitiva e interconnessa per tutti (COM/2017/0283); l'Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali (COM/2017/0250); la protezione dei minori migranti (COM/2017/0211); per una politica dei rimpatri più efficace nell'Unione Europea – un piano d'azione rinnovato (COM/2017/0200); la prima relazione annuale sullo strumento per i rifugiati in Turchia (COM/2017/0130); lavoro più sicuro e più sano per tutti – aggiornamento della normativa e delle politiche dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (COM/2017/012); scambio e protezione dei dati personali in un mondo globalizzato (COM/2017/07).

Dall'adozione della l. 24 dicembre 2012, n. 234, l'adeguamento dell'ordinamento italiano a quello europeo avviene tramite due strumenti legislativi: la legge europea e la legge di delegazione europea. Mentre la prima contiene norme di diretta attuazione del diritto UE volte a porre rimedio ai casi di non corretto recepimento della normativa europea, la seconda contiene le disposizioni di delega necessarie per il recepimento delle direttive e degli altri atti dell'Unione.

Il 25 ottobre 2017 il Parlamento ha adottato la legge di delegazione europea 2016-2017. Con particolare riferimento alla protezione dei diritti fondamen-

tali, il provvedimento conferisce al Governo delega di recepire il regolamento 2016/679, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mentre adotta principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva 2016/681, del 27 aprile 2016, sull'uso dei dati del codice di prenotazione a fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi.

Il 20 novembre viene adottata la legge 167/2017 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea (Legge europea 2017). Nell'ambito di tale provvedimento, interventi concernenti la tutela dei diritti fondamentali hanno riguardato: disposizioni per la completa attuazione della decisione quadro 2008/913/GAI sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale (caso EU Pilot 8184/15/JUST); l'accesso alle prestazioni del Fondo per l'indennizzo delle vittime di reati intenzionali violenti (procedura di infrazione 2011/4147); disposizioni in materia di tutela delle acque: monitoraggio delle sostanze chimiche (caso EU Pilot 7304/15/ENVI); modifiche al codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e disposizioni in materia di funzionamento del Garante per la protezione dei dati personali.

Per quanto riguarda alcune procedure di infrazione aperte in anni precedenti, si segnala che rispetto alla procedura di infrazione 2011/2215 relativa alla violazione dell'art. 14 della direttiva 1999/31/CE in materia di discariche, il 17 maggio 2017 la Commissione ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia dell'UE ai sensi dell'art. 258 TFUE. Rispetto alla procedura di infrazione n. 20142059, il 15 maggio 2017 la Commissione ha presentato un parere motivato complementare ex art. 258 TFUE per la non corretta applicazione della direttiva 91/271/EEC concernente il trattamento delle acque reflue urbane, mentre il 27 aprile lo ha presentato per la violazione della direttiva 2008/50/EC sulla qualità dell'aria e, in particolare, sul non rispetto dei limiti di NO₂ e PM10.

Nel 2017 sono state archiviate le procedure di infrazione 2013/0276 sul mancato recepimento della direttiva 2011/51/UE dell'11 maggio 2011 che estende l'ambito di applicazione ai beneficiari di protezione internazionale; n. 2014/0135 sul mancato recepimento della direttiva 2011/95/UE in materia di attribuzione della qualifica di beneficiario di protezione internazionale; la n. 2014/2126 sulla presunta violazione del regolamento 604/2013 (regolamento Dublino) e della direttiva 2005/85/CE (direttiva procedure); la n. 2014/2235 sul non corretto recepimento della direttiva 2008/115/CE (direttiva rimpatri) e la presunta violazione della direttiva 2003/9/CE (direttiva accoglienza); la n. 2014/4253 sul contributo per il rilascio del permesso di soggiorno UE di lunga durata.

2. Normativa italiana

2.1. Costituzione della Repubblica Italiana

«La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale» (art. 2).

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (art. 3).

«L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici» (art. 10).

«L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo» (art. 11).

All'enunciazione dei diritti fondamentali della persona e dei correlati doveri sono interamente consacrati i *Principi Fondamentali* e la *Parte I* della Costituzione (articoli 1-54), la quale si articola intorno a quattro ambiti: rapporti civili, rapporti etico-sociali, rapporti economici, rapporti politici.

2.2. Legislazione nazionale

Nel corso del 2017 il Parlamento e il Governo hanno adottato atti normativi (leggi, decreti-legge, decreti legislativi) riconducibili in maniera più o

meno diretta alla tutela e alla protezione dei diritti umani internazionalmente riconosciuti. Di seguito sono elencati gli atti legislativi sulla base di una tipologia che corrisponde a quella usata per la catalogazione degli strumenti internazionali:

- a) atti legislativi generali;
- b) atti legislativi che riguardano materie specifiche;
- c) atti legislativi che riguardano la protezione di gruppi particolari.

a) Atti legislativi generali

Unioni civili

D.lgs. 19 gennaio 2017, n. 5 (Adeguamento delle disposizioni dell'ordinamento dello stato civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni, nonché modificazioni ed integrazioni normative per la regolamentazione delle unioni civili, ai sensi dell'art. 1, comma 28, lettere a) e c), della legge 20 maggio 2016, n. 76).

D.lgs. 19 gennaio 2017, n. 6 (Modificazioni ed integrazioni normative in materia penale per il necessario coordinamento con la disciplina delle unioni civili, ai sensi dell'art. 1, comma 28, lettera c), della legge 20 maggio 2016, n. 76).

D.lgs. 19 gennaio 2017, n. 7 (Modifiche e riordino delle norme di diritto internazionale privato per la regolamentazione delle unioni civili, ai sensi dell'art. 1, comma 28, lettera b), della legge 20 maggio 2016, n. 76).

Elezioni

L. 3 novembre 2017, n. 165 (Modifiche al sistema di elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali).

Sicurezza

L. 18 aprile 2017, n. 48 (Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città).

b) Atti legislativi che riguardano materie specifiche

Reati, processo penale

D.lgs. 15 marzo 2017, n. 38 (Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato).

L. 23 giugno 2017, n. 103 (Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario).

L. 14 luglio 2017, n. 110 (Introduzione del delitto di tortura nell'ordinamento italiano).

L. 30 novembre 2017, n. 179 (Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato).

Servizio civile

D.lgs. 6 marzo 2017, n. 40 (Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'art. 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106).

Educazione, cultura

L. 8 marzo 2017, n. 44 (Modifiche alla l. 20 febbraio 2006, n. 77, concernenti la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale).

D.lgs. 15 marzo 2017, n. 35 (Attuazione della direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi-territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno).

D.lgs. 13 aprile 2017, n. 60 (Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63 (Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

Salute

L. 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie).

L. 31 luglio 2017, n. 119 (Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale).

L. 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento).

Povertà

L. 15 marzo 2017, n. 33 (Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali).

D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147 (Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà).

c) Atti legislativi che riguardano la protezione di gruppi particolari*Migranti*

L. 13 aprile 2017, n. 46 (Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 17 febbraio 2017, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale).

Minori d'età

L. 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati).

D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

L. 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo).

D.lgs. 7 dicembre 2017, n. 203 (Riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell'art. 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220).

Persone con disabilità

D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

Minoranze linguistiche

L. costituzionale 4 dicembre 2017, n. 1 (Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol in materia di tutela della minoranza linguistica ladina).

Vittime di disastri / reati

L. 25 gennaio 2017, n. 9 (Istituzione della Giornata nazionale delle vittime civili delle guerre e dei conflitti nel mondo).

L. 8 marzo 2017, n. 20 (Istituzione della Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie).

L. 20 dicembre 2017, n. 212 (Istituzione della Giornata in memoria dei Giusti dell'umanità).

L. 29 dicembre 2017, n. 227 (Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada).

2.3. Statuti di Comuni, Province e Regioni

A partire dal 1991, a seguito dell'adozione della l. 8 giugno 1990, n. 142 (Ordinamento delle autonomie locali), la cosiddetta norma «pace diritti umani», originariamente contenuta nell'art. 1 della legge regionale del Veneto 30 marzo 1988, n. 18 (oggi aggiornata dalla l.r. 55/1999) recante «Interventi regionali per la promozione di una cultura di pace», è stata inclusa negli statuti di numerosi Comuni, Province e Regioni italiane.

Il testo standard recita:

«Il Comune ... (la Provincia ... la Regione...), in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che riconoscono i diritti innati delle persone umane, sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuovono la cooperazione fra i popoli, riconosce nella pace un diritto fondamentale della persona e dei popoli.

A tal fine il Comune ... (la Provincia ... la Regione...) promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a fare del Comune una terra di pace.

Il Comune ... (la Provincia ... la Regione...) assumerà iniziative dirette e favorirà quelle di istituzioni culturali e scolastiche, associazioni, gruppi di volontariato e di cooperazione internazionale».

Sono numerosi altresì gli statuti di enti locali e regionali che contengono al loro interno un richiamo specifico a norme e principi internazionali in materia di diritti umani, in particolare alla Carta delle Nazioni Unite, alla Dichiarazione universale dei diritti umani, al Patto internazionale sui diritti civili e politici, al Patto internazionale sui diritti economici sociali e culturali, alla Convenzione internazionale sui diritti del bambino, alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE (v. *Annuario 2011*, pp. 55-58).

Nel 2017 non sono state adottate modifiche agli statuti regionali con attinenza alla norma «pace diritti umani». In totale, le Regioni italiane che contengono tale norma all'interno della propria legge statutaria nella sua formulazione standard o in formulazioni alternative sono 14 (Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto).

2.4 Leggi regionali

In questa sezione sono elencate le leggi adottate dai Consigli delle Regioni e delle Province autonome nel corso del 2017 aventi implicazioni dirette in materia di diritti umani, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo, commercio equo e solidale, difesa civica e tutela dei diritti dei bambini e delle persone private della loro libertà, diritti dei lavoratori, diritti delle persone con disabilità, solidarietà, promozione sociale, assistenza alle famiglie, educazione alla cittadinanza e alla legalità. Gli atti normativi sono suddivisi per tema ed elencati, per ciascun ente, in ordine cronologico. Se il tema di un atto è trasversale a più categorie, quest'ultimo è richiamato in ciascuna di esse, in forma breve.

Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo, commercio equo e solidale

L.r. Friuli-Venezia Giulia 23 marzo 2017, n. 4 (Norme per la valorizzazione e la promozione dell'economia solidale).

L.r. Veneto 12 settembre 2017, n. 29 (Recesso dall'Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo. Abrogazione dell'art. 18 della l.r. 16 dicembre 1999, n. 55 (Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà)).

Pari opportunità, genere

L.r. Campania 1 dicembre 2017, n. 34 (Interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli ed azioni di recupero rivolte agli uomini autori della violenza).

L.r. Friuli-Venezia Giulia 17 novembre 2017, n. 38 (Modifiche alla l.r. 17/2000 (Realizzazione di progetti antiviolenza e istituzione di centri per donne in difficoltà)).

L.r. Umbria 11 aprile 2017, n. 3 (Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere).

Difensori civici, Garanti dell'infanzia, Garanti della persona

L.r. Calabria 1 febbraio 2017, n. 2 (Istituzione dell'Osservatorio regionale per i minori).

L.r. Campania 7 agosto 2017, n. 25 (Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità).

L.p. Trento 20 giugno 2017, n. 5 (Modificazioni della l.p. sul Difensore civico 1982: Istituzione del Garante dei diritti dei detenuti e del Garante dei diritti dei minori).

Persone con disabilità

L.r. Basilicata 20 novembre 2017, n. 30 (Disposizioni per il riconoscimento della lingua dei segni italiana e la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva).

L.r. Campania 7 agosto 2017, n. 2 – citata sopra: *Difensori civici, Garanti dell'infanzia, Garanti della persona*

L.r. Campania 6 ottobre 2017, n. 26 (Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico).

L.r. Lombardia 22 febbraio 2017, n. 2 (Contributi regionali per l'installazione di sistemi di videosorveglianza all'interno delle residenze per anziani e per disabili della Lombardia).

L.r. Molise 24 ottobre 2017, n. 16 (Disposizioni regionali in materia di disturbi dello spettro autistico e disturbi pervasivi dello sviluppo).

L.r. Molise 18 dicembre 2017, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza).

L.r. Sicilia 1 marzo 2017, n. 4 (Proroga dell'esercizio provvisorio per l'anno 2017 e istituzione del Fondo regionale per la disabilità. Norme urgenti per le procedure di nomina nel settore sanitario regionale).

L.r. Toscana 18 ottobre 2017, n. 60 (Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità).

L.r. Toscana 28 dicembre 2017, n. 81 (Interventi atti a favorire la mobilità individuale e l'autonomia personale delle persone con disabilità).

L.r. Veneto 17 ottobre 2017, n. 38 (Norme per il sostegno delle famiglie e delle persone anziane, disabili, in condizioni di fragilità o non autosufficienza, per la qualificazione e il sostegno degli assistenti familiari).

Diritti dei lavoratori

L.r. Abruzzo 21 aprile 2017, n. 27 (Disposizioni in materia di tutela dei livelli occupazionali nel territorio regionale e ulteriori disposizioni urgenti).

L.r. Calabria 5 luglio 2017, n. 31 (Disposizioni per favorire l'accesso dei giovani al settore primario e contrastare l'abbandono e il consumo dei suoli agricoli).

L.r. Campania 9 ottobre 2017, n. 29 (Norme per la tutela della salute psicologica nei luoghi di lavoro e per la prevenzione dei fenomeni del mobbing e del disagio lavorativo).

L.r. Campania 20 novembre 2017 (Disposizioni in materia di prevenzione e protezione dei rischi di cadute dall'alto nelle attività in quota su edifici. Modifiche alla l.r. 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania)).

L.r. Emilia-Romagna 10 febbraio 2017, n. 1 (Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'associazione «Vanguard initiative for new growth through smart specialization»).

L.r. Friuli-Venezia Giulia 12 aprile 2017, n. 7 (Disposizioni per il sostegno all'occupabilità dei giovani – AttivaGiovani –, per il sostegno all'assunzione con contratti di lavoro subordinato di prestatori di lavoro accessorio e misure sperimentali di accompagnamento intensivo alla ricollocazione).

L.r. Lombardia 24 novembre 2017, n. 26 (Disposizioni per promuovere la stabilità dei lavoratori tramite l'adozione di clausole sociali nei bandi di gara regionali).

L.r. Lombardia 12 dicembre 2017, n. 35 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale).

L.r. Molise 5 luglio 2017, n. 6 (Misura per il sostegno al reddito degli occupati nel settore della filiera avicola molisana).

Solidarietà, promozione sociale, assistenza alle famiglie

L.r. Abruzzo 30 agosto 2017, n. 49 (Norme per il sostegno alle piccole imprese operanti nei territori della Regione interessati dagli eventi sismici del 2016 e 2017).

L.r. Abruzzo 30 novembre 2017, n. 57 (Modifiche alla l.r. 30 agosto 2017, n. 49 (Norme per il sostegno alle piccole imprese operanti nei territori della Regione interessati dagli eventi sismici del 2016 e 2017) e altre disposizioni di carattere finanziario).

L.r. Abruzzo 15 dicembre 2017, n. 63 (Modifiche alla l.r. 26 aprile 1978, n. 21 (Istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e alla paternità responsabili) e ulteriori disposizioni di carattere sociale).

L.r. Basilicata 20 novembre 2017, n. 29 (Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni).

L.r. Calabria 22 dicembre 2017, n. 50 (Interventi per la realizzazione di soggiorni educativo-terapeutici nella Regione Calabria in favore di bambini, adolescenti e giovani con diabete mellito).

L.r. Campania 22 maggio 2017, n. 11 (Disposizioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Campania).

L.r. Campania 9 ottobre 2017, n. 29 – citata sopra: *Diritti dei lavoratori*

L.r. Friuli-Venezia Giulia 12 aprile 2017, n. 8 (Istituzione delle Consulte comunali dei giovani) tramite modifica della l.r. 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità)).

L.r. Friuli-Venezia Giulia 9 maggio 2017, n. 12 (Norme in materia di cultura, sport e solidarietà).

L.r. Friuli-Venezia Giulia 24 maggio 2017, n. 17 (Modifiche alla l.r. 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), concernenti gli interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo).

L.r. Friuli-Venezia Giulia 6 ottobre 2017, n. 33 (Norme per la promozione del diritto al gioco e all'attività ludico-motoria-ricreativa).

L.r. Friuli-Venezia Giulia 6 novembre 2017, n. 35 (Disposizioni per l'ampliamento del Reddito di Inclusione e il suo coordinamento con la misura attiva di sostegno al reddito).

L.r. Friuli-Venezia Giulia 1 dicembre 2017, n. 40 (Disposizioni volte a sostenere percorsi scolastici atti a promuovere azioni di supporto nel caso di scomparsa di minori).

L.r. Lazio 14 giugno 2017, n. 5 (Istituzione del Servizio civile regionale).

L.r. Lombardia 7 febbraio 2017, n. 1 (Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo).

L.r. Lombardia 6 novembre 2017, n. 24 (Interventi regionali di aiuto e assistenza alle vittime del terrorismo e di informazione, formazione e ricerca per conoscere e prevenire i processi di radicalizzazione violenta).

L.r. Marche 19 aprile 2017, n. 14 (Disposizioni per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza e lo sviluppo di progetti a sostegno delle «Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti» della regione Marche).

L.r. Marche 15 maggio 2017, n. 16 (Modifiche alla l.r. 10 agosto 1998, n. 30 (Interventi a favore della famiglia)).

L.r. Marche 2 agosto 2017, n. 25 (Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016).

L.r. Piemonte 19 giugno 2017, n. 8 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di usura, estorsione e sovra indebitamento).

L.r. Puglia 13 luglio 2017, n. 28 (Legge sulla partecipazione).

L.r. Puglia 22 novembre 2017, n. 45 (Interventi a sostegno dei coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico).

L.r. Toscana 29 settembre 2017, n. 53 (Interventi indifferibili ed urgenti per fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 9 e 10 settembre 2017 verificatisi nei territori dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e Collesalveti).

L.p. Trento 22 settembre 2017, n. 10 (Riduzione degli sprechi, recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici e modifiche di leggi provinciali connesse).

L.p. Trento 16 novembre 2017, n. 14 (Riforma del welfare anziani: modificazioni della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, e della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15, relative agli anziani e ai non autosufficienti, della legge provinciale sulle politiche sociali 2007 e della legge provinciale sulla tutela della salute 2010).

L.r. Umbria 17 gennaio 2017, n. 1 (Norme per la conclusione della ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 1997 e precedenti).

L.r. Umbria 14 novembre 2017, n. 16 (Interventi regionali per la promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici).

L.r. Veneto 14 aprile 2017, n. 10 (Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli).

L.r. Veneto 8 agosto 2017, n. 23 (Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo).

L.r. Veneto 17 ottobre 2017, n. 38 – citata sopra: *Persone con disabilità*

Educazione alla cittadinanza e alla legalità

L.r. Abruzzo 12 giugno 2017, n. 36 (Modifiche ed integrazioni alla l.r. 12 novembre 2004, n. 40 (Interventi regionali per promuovere l'educazione alla legalità e per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini). Istituzione dell'Osservatorio regionale della legalità).

L.r. Friuli-Venezia Giulia 24 maggio 2017, n. 16 (Modifiche alla l.r. 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), concernenti la promozione di progetti scolastici per lo studio dei principi di educazione alla cittadinanza).

L.r. Friuli-Venezia Giulia 9 giugno 2017, n. 21 (Norme in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità).

L.r. Liguria 8 febbraio 2017, n. 2 (Modifiche alla l.r. 5 marzo 2012, n. 7 (Iniziative regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e per la promozione della cultura della legalità).

L.r. Marche 7 agosto 2017, n. 27 (Norme per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile).

L.r. Umbria 3 agosto 2017, n. 13 (Ulteriori modificazioni alla l.r. 19 ottobre 2012, n. 16 (Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Integrazione alla l.r. 14 ottobre 2008, n. 13 recante disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini – abrogazione della l.r. 19 giugno 2002, n. 12)).